

# GASOLIO AGRICOLO USATO SENZA DIRITTO: DENUNCIA A RIETI

*Pubblicato il 24 Marzo 2026 di Dino Tropea*



**Categorie:** [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [RIETI e PROVINCIA](#)

**Etichette:** [agevolazioni carburante agricolo](#), [caro carburanti](#), [cronaca Lazio](#), [Dino Tropea](#), [evasione fiscale](#), [frodi accise](#), [gasolio agricolo illecito](#), [Guardia di Finanza](#), [rieti](#), [sequestro gasolio agricolo](#)



## **Gasolio agricolo illecito a Rieti: sequestrati 520 litri e denunciato un uomo senza requisiti per le agevolazioni fiscali**

C'è un'Italia che non fa rumore. Non occupa le prime pagine con sirene spiegate o inseguimenti spettacolari. Ma esiste, lavora, osserva, interviene. E a Rieti, in questi giorni, ha fatto una cosa semplice e necessaria: ha rimesso ordine.

**La Guardia di Finanza ha sequestrato 520 litri di gasolio agricolo e denunciato un uomo che quel carburante non avrebbe mai dovuto averlo. Non è una storia da film, è una storia vera. E proprio per questo pesa di più.**

L'uomo, secondo quanto accertato, aveva cessato la propria attività già nel 2020. Partita IVA chiusa, nessuna iscrizione alla Camera di Commercio, nessun titolo per operare nel settore agricolo. Eppure, tra il 2021 e il 2025, aveva continuato ad acquistare gasolio agevolato, quello che lo Stato riserva a chi lavora la terra e sostiene la produzione.

**Parliamo di oltre due tonnellate di carburante nel tempo, ottenute senza averne diritto.** Un sistema che, sulla carta, dovrebbe proteggere chi produce, chi coltiva, chi tiene in piedi un pezzo concreto di economia. Ma che, quando viene aggirato, diventa una scorciatoia per pochi a danno di molti.

**L'intervento delle Fiamme Gialle nasce da controlli mirati, da un'analisi del territorio che non lascia spazio al caso. Non è fortuna. È lavoro quotidiano, fatto di incroci di dati, verifiche, presenza costante. È quella rete silenziosa che si attiva quando qualcosa non torna.**



Foto: [www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it)

E quando hanno deciso di andare a fondo, hanno trovato ciò che cercavano. Una cisterna, due trattori ad uso personale, carburante ancora presente. Cinquecentoventi litri sequestrati, prova concreta di un utilizzo illecito che ora dovrà essere chiarito davanti alla giustizia.

Il reato contestato è chiaro: sottrazione al pagamento dell'accisa e utilizzo improprio di un prodotto destinato ad un uso agevolato. Tradotto in parole semplici: pagare meno tasse senza averne diritto.

Ma fermarsi qui sarebbe troppo facile. Perché questa vicenda racconta qualcosa di più profondo. In un momento storico in cui i costi dell'energia aumentano, in cui le famiglie stringono i conti e le imprese fanno fatica a restare in equilibrio, ogni euro sottratto illegalmente al sistema pesa il doppio. Pesa sui servizi, pesa sulla concorrenza, pesa sulla fiducia.

E la fiducia, quando si incrina, non fa rumore. Ma lascia segni. Il gasolio agricolo esiste per sostenere chi lavora davvero nei campi. È una forma di aiuto, un gesto concreto dello Stato verso chi produce valore reale. Usarlo senza diritto significa trasformare un sostegno in un vantaggio illecito. Significa entrare in competizione sleale con chi, invece, le regole le rispetta fino in fondo.

La Guardia di Finanza, con questa operazione, manda un messaggio chiaro. Non urlato, ma netto. Le regole non sono un dettaglio. Sono il confine tra ciò che è giusto e ciò che, prima o poi, presenta il conto.

E forse è proprio questo il punto. Non serve sempre un grande crimine per danneggiare un sistema. A volte bastano piccoli gesti ripetuti, piccole furbizie che sembrano innocue. Ma che, messe insieme, costruiscono un problema più grande.

A Rieti, qualcuno ha provato a passare sotto traccia. Non ci è riuscito. E in fondo, in questa storia, c'è una verità semplice che resta sospesa nell'aria: si può anche pensare di essere invisibili. Ma non lo si è mai davvero.

**In un momento in cui il caro carburanti pesa su famiglie e imprese, anche episodi come questo assumono un valore diverso: non è solo una violazione, ma il segnale di una pressione crescente sul sistema, dove ogni abuso, anche minimo, rischia di alimentare un equilibrio già fragile.**

